

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Maccagno paese fra i più “cardioprotetti” d’Italia fa l’inventario dei defibrillatori

Andrea Camurani · Wednesday, April 14th, 2021

Una necessità dettata dai tempi, che vogliono tecnologia al servizio della vita, come è giusto che sia.

Ma anche una tendenza che proprio qui nell’Alto Varesotto si è consolidata, grazie alla sensibilità del tema e della conformazione geografica di un comune fra i più estesi della provincia che da tempo si è dotato di defibrillatori.

Risultato: i 12 macchinari installati per 2.500 residenti – che in epoca “preCovid” quando il turismo rappresentava elemento di movimento, crescevano di molto soprattutto nel periodo estivo – laureano **Maccagno con Pino e Veddasca** uno dei comuni più cardioprotetti d’Italia.

Il rapporto fra residenti e defibrillatori a Maccagno è di 1 ogni 250, ben il **quadruplo delle linee guida internazionali** che indicano il rapporto ottimale di 1 ogni 1000 residenti, ma anche al di sopra dei Comuni del Piacentino che i tecnici della materia ricordano come i centri precursori dell’uso dei defibrillatori nelle comunità locali, dove la densità si attesta a 1 defibrillatore ogni 350 abitanti. In questi giorni nel comune dell’alto lago è in corso un check di tutti i macchinari.

«È evidente che avere tutti questi defibrillatori e rischiare che qualcuno si deteriori non ha senso e quindi abbiamo creato uno scadenziario con gli interventi da fare. È una garanzia in più per i nostri residenti», ha spiegato il sindaco Fabio Passera che racconta di aver consultato un’azienda specializzata per seguire le scadenze manutentive, così da assicurare che ogni defibrillatore sia nelle condizioni ottimali, e pronto all’uso.

«Abbiamo cominciato alcuni anni fa e ora siamo a quota 12», spiega Passera, «tutti defibrillatori sono comunali (salvo uno, comunque a disposizione della cittadinanza) e sorti nel tempo per motivi diversi. Cinque sono nati in convenzione con Areu, uno è stato comprato e cinque donati da privati, più quello della Torcitura che ha voluto comprarlo al servizio dell’attività produttiva e metterlo a disposizione dei cittadini. Di fatto sono 12».

Così lunedì è stato fatto un sopralluogo in tutte le postazioni dove sono presenti i defibrillatori (nella foto).

Oltre a quello presso la fabbrica tessile della frazione di **Garabiolo** ce n’è uno nella frazione di **Biegno**, poi a **Lozzo**, ad **Armio** e ai piedi dell’impianto di risalita in **Forcora**; due sono a Pino

(fuori dall'ambulatorio medico e al campo sportivo di Via Cros, custodito negli spogliatoi) e poi nei pressi dei campi da tennis, del campo a sette giocatori di Largo Alpini, fuori dalla Farmacia, all'esterno dell'Auditorium e al Campo sportivo comunale di Via Virgilio Parisi.

«Il tema è stato sviluppato in sintonia con Areu», conclude Passera, «un punto di vanto per il nostro Comune, con la speranza che questi defibrillatori cardiaci non debbano servire mai».

This entry was posted on Wednesday, April 14th, 2021 at 1:37 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.